

[Il transumanesimo va alla ricerca della fusione tra uomo e tecnologia, ossia punta alla trasformazione tecnologica dell'essere umano in un essere postumano – il fenomeno è stato fatto oggetto di riflessione nello scorso fascicolo di *Concilium*. Con l'ausilio della scienza e della tecnologia si ritiene di poter raggiungere ciò che in precedenza era oggetto di speranza da parte delle credenze religiose: una vita eterna. Una visione transumanista del mondo mette fortemente in discussione certi assunti dell'antropologia teologica: la mescolanza di tecnologia e uomo rappresenta il nuovo corso, cioè uno sviluppo, oppure il declino dell'uomo? Caroline Helmus non solo si concentra qui su un'opinione critica, ma la sua attenzione cade anche su un ripensamento autoriflessivo: non possiamo escludere che l'avanzata tecnologica e la digitalizzazione dell'antropologia riescano a mettere in luce delle lacune all'interno del discorso più tradizionale dell'antropologia teologica].

■ **EDIZIONE IL MENSILIANO – UDINE**

MICHELANGELO CASTELLARIN, *Giuda di Tarso*, 2021, pp. 28.

■ **MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO EDITRICE – PADOVA**

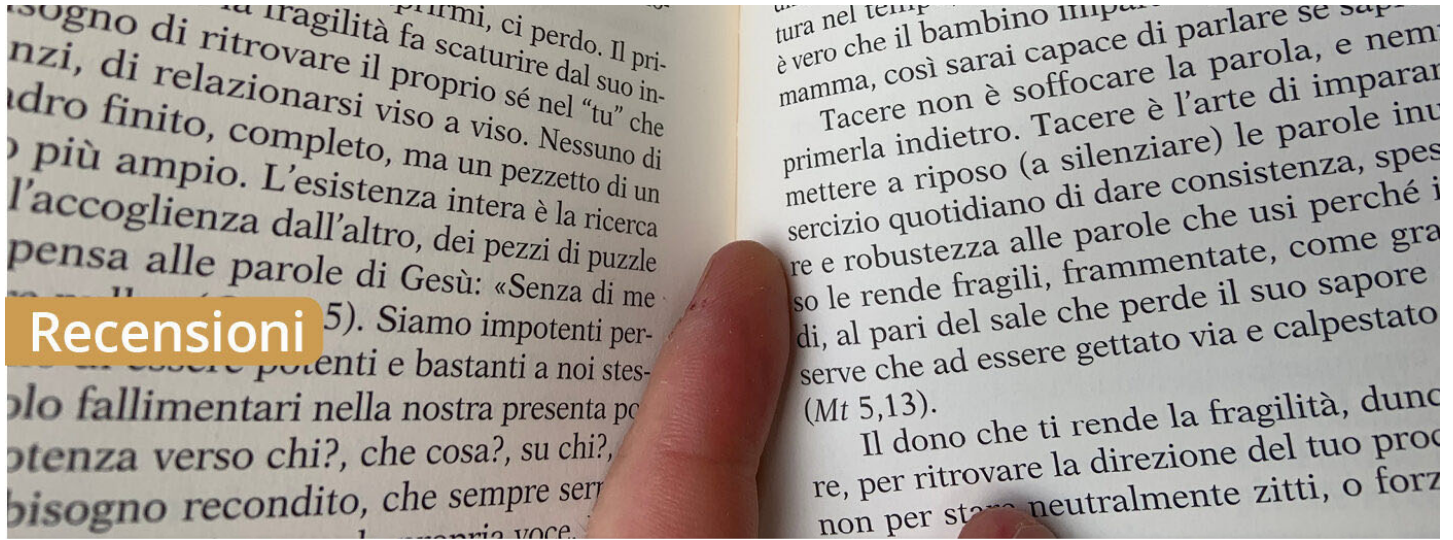
MANUELA RIONDATO, *In un mondo non-necessario. Scienze della natura, filosofia, teologia a confronto sulla nozione di "contingenza"*, Prefazione di Sergio Rondinara, 2021, pp. 340, € 28,00.

[Già laureata in astronomia, Riondato ha conseguito un dottorato in teologia pastorale: questo testo sulla nozione di "contingenza" rappresenta il suo lavoro di tesi. La duplice domanda che guida la sua indagine interdisciplinare, ai confini tra scienza, filosofia e teologia, può essere formulata così: come pensare Dio, creatore di un mondo che è «cosa buona», di fronte a un universo che può essere pensato come auto-sussistente e non finalizzato a un particolare tipo di sviluppo? Come può Dio agire all'interno di un mondo la cui storia è determinata da regolarità e da eventi contingenti? Avvalendosi dunque dell'apporto di diversi ambiti di ricerca – dalla biologia evolutiva alla cosmologia, dalla fisica quantistica alle teorie del caos –, la giovane autrice tenta di ridefinire in maniera avveduta alcuni elementi di fondo che sono tipici della teologia della creazione].

■ **MOHR SIEBECK – TÜBINGEN (D)**

INGOLF U. DALFERTH, *Gegenwart. Eine philosophische Studie in theologischer Absicht*, 2021, pp. X + 254.

[Cosa significa dire che qualcosa o qualcuno è "presente"? E, più in generale, per "presente" che cosa si intende? Ingolf Dalferth, fra i teologi evangelici più apprezzati e noti in ambito internazionale, esamina da par suo questa domanda. Egli mostra che l'essere "presente" non è una proprietà intrinseca degli eventi o l'esperienza degli eventi, ma fa parte della nostra strategia di orientamento nelle strutture temporali del mondo della vita e degli accadimenti. Se un tempo senza di noi di fatto esiste, è pur sempre vero che il



HOME

ISCRIVITI PER NOVITÀ LIBRI



Search...



CATEGORIE

[Abitare persone e luoghi da testimoni](#)
[Accompagnamento spirituale](#)
[Accompagnare perdita e lutto](#)
[Acquistare on line](#)
[Affetti & affettività](#)
[Aggiornamento & approfondimento](#)
[Algoritmi](#)
[Algoritmo](#)
[Alpinismo](#)
[Anselm Grün](#)
[Antico Testamento](#)
[Antidoto al negazionismo](#)
[Antonio Rosmini](#)
[Antropologia](#)
[Antropologia contemporanea](#)
[Antropologia del dolore](#)
[Antropologia digitale](#)
[Arte & arti](#)
[Ateismo & religioni](#)
[Atti di Convegni](#)
[Attività ludico-educativa](#)
[Autismo](#)
[Autobiografia spirituale](#)
[Azione Cattolica Italiana](#)
[Benedetto XVI](#)

CAPIRE, CONOSCERE, STUDIARE, FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO, TEOLOGIA

Riondato, In un mondo non-necessario. Scienza della natura, filosofia, teologia a confronto sulla nozione di "contingenza"

La contingenza degli eventi aiuta a riflettere sull'autonomia della creazione resa possibile dallo stesso atto creativo di Dio.

Manuela Riondato è una [Collaboratrice apostolica](#) della diocesi di Padova, con una laurea in astronomia alle spalle e, più recentemente (2018) il conseguimento del dottorato in teologia.

Le [Edizioni Messaggero](#), congiuntamente con la [Facoltà Teologica del Triveneto](#), pubblicano questo volume frutto dell'elaborato discorso dall'Autrice e della sua acuta e certosina ricerca in tale materia.

"Quale riscontro – si domanda l'Autrice – può avere per la teologia l'ingresso della categoria di contingenza nel mondo scientifico? Se la teoria dell'evoluzione, nelle sue varie forme, ci pone davanti interrogativi tutt'altro che scontati sul sorgere della vita umana, le scienze naturali mettono di fronte alla possibilità di pensare un universo che non avrebbe bisogno di un Creatore per sussistere o per venire alla luce, né tantomeno di un piano finalizzato a un particolare tipo di sviluppo rispetto a un altro".

La ricerca, dopo un'ampia introduzione dove si presenta anche il metodo di ricerca adottato, è suddivisa in 4 capitoli e relativi sottoparagrafi:

1° capitolo. L'idea di contingenza in alcune teorie scientifiche contemporanee.

2° capitolo. Il concetto di contingenza in filosofia.

3° capitolo. Il concetto di contingenza in teologia.

4° capitolo. Come pensare un mondo non-necessario.

"Alcuni teologi contemporanei hanno tentato e stanno tentando – evidenzia Riondato – una rilettura della teologia della creazione e dell'agire di Dio nel mondo che possa rispondere alle critiche rivolte alla possibilità di pensare Dio, e quindi un Dio creatore, che nella sua bontà pone in essere la creazione con un atto libero, volontario, intenzionale, che la sostiene e la guida nella storia, mettendo al suo centro l'uomo, fatto a immagine e somiglianza del Creatore stesso. Il concetto di contingenza, come descritto in ambito scientifico, è tra quelli che sono alla base di queste critiche mentre per la teologia la contingenza sembra essere caratteristica indispensabile per poter pensare la libertà, di Dio come dell'uomo".

Una ricerca analitica da parte della Riondato con ricchezza bibliografica che sicuramente contribuisce ad arricchire la letteratura teologia proprio perché il terreno dal quale proviene la carsica riflessione dell'Autrice è di tipo fisico, cosmologico, biologico.

La prefazione al testo è di Sergio Rondinaro. Complimenti alla Riondato e che sia foriero nel proseguire lo studio e le pubblicazioni che ne seguiranno, per una teologia contaminante ad extra e fecondamente contaminata ad intra.

G.R.

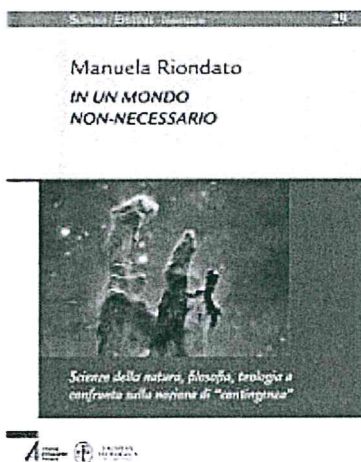
Manuela Riondato, *In un mondo non-necessario. Scienza della natura, filosofia, teologia a confronto sulla nozione di "contingenza"*, Edizioni Messaggero Padova & Facoltà Teologica del Triveneto, 2021, Padova, pp. 333, € 28,00.

[HOME](#) > [CULTURA](#) > [Che cos'è la "contingenza"?](#)

Che cos'è la "contingenza"?

24 luglio 2021 / Nessun commento

di: Paola Zampieri (a cura)



Nel volume *In un mondo non-necessario. Scienze della natura, filosofia, teologia a confronto sulla nozione di "contingenza"* l'autrice Manuela Riondato – collaboratrice apostolica della diocesi di Padova, laurea in astronomia, licenza in teologia pastorale e dottorato in teologia – tocca il tema della contingenza all'interno di un ricco e approfondito campo multidisciplinare che comprende scienze della natura (soprattutto fisica, cosmologia e biologia), filosofia e teologia.

Come afferma Sergio Rondinara nella prefazione al testo, si tratta di «un'operazione culturale che si pone in controcorrente alla tendenza dominante – spesso volte inconscia – di avallare l'attuale frammentazione del sapere».

Se il consapevole riconoscimento da parte degli scienziati degli inevitabili limiti della scienza moderna conduce, come inesorabile conseguenza logica, a riconoscere l'esistenza di un "aldilà" della scienza stessa, la teologia, d'altra parte, dalla svolta del concilio Vaticano II in poi e in modo particolare con il magistero di papa Giovanni Paolo II, si è orientata in senso dialogico nei confronti delle scienze della natura. «Si sta facendo largo così la convinzione che scienza e teologia siano due saperi diversi, ma egualmente legittimi e tra loro incommensurabili, due diversi modi di comprendere il reale, entrambi necessari per esplorarne la complessità» spiega Rondinara.

In questo magmatico contesto culturale, Manuela Riondato indaga un'idea che negli ultimi decenni ha attirato l'attenzione dei fisici e dei biologi e ha provocato anche la teologia ad un ripensamento del proprio modo di guardare al mondo come "creazione": il concetto di "contingenza", nelle

CERCA NEL SITO

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca in SettimanaNews
Cerca nello storico di
Settimana
Indice delle settimane

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Dio misericordioso e pietoso
lento all'ira e ricco di amore
*Perché mascherarti con altri
aggettivi?*

MESSALINO

implicazioni del suo utilizzo nel campo delle scienze naturali e della filosofia e nella centralità che esso assume nel discorso teologico quando affronta la questione della libertà di Dio e delle sue creature.

Molti degli snodi che caratterizzano l'evoluzione dell'universo e della vita stessa, fino all'emergere dell'uomo sulla Terra, sono caratterizzati da una forte contingenza storica che ne determina lo sviluppo successivo. Il mondo stesso in cui viviamo sottostà a dinamiche contingenti e non prevedibili, pur all'interno di regolarità comprensibili e codificabili, che possono portare anche a vicoli ciechi e fallimenti, soprattutto se ci si pone nella prospettiva teologica di considerare l'uomo come vertice della creazione.

Come pensare Dio Creatore di un mondo che è "cosa buona" di fronte a un universo che può essere pensato come auto-sussistente e non finalizzato a un particolare tipo di sviluppo? Come può Dio agire all'interno di un mondo la cui storia è determinata da regolarità ed eventi contingenti?

Nella rilettura di alcuni elementi della teologia della creazione a partire proprio dalla contingenza, questo concetto si presenta «come punto di partenza efficace e fecondo per parlare in modo nuovo di una creazione libera e compartecipe del suo sviluppo – scrive l'autrice – pur mantenendo una dipendenza originaria ed essenziale con il Creatore, il quale si mette costantemente in relazione con le sue creature conferendo senso al mondo e alla storia».

Manuela Riondato, *In un mondo non-necessario. Scienze naturali, filosofia, teologia a confronto sulla nozione di "contingenza"*, coll. Sophia. Episteme – Dissertazioni 29, Ed. Messaggero – Facoltà Teologica Triveneto, Padova 2021, pp. 338, € 28,00, ISBN: 978-88-250-5323-4



RELATED POSTS



Governo pastorale, «nobile lavoro»



La sedia vuota, il tango, la musica sacra



Il Guercino e le opere belle

by Marcello Matté



Il Cristo di Giovanni

by Marcello Neri

calendario
< **27 luglio 2021**
>

XVII del Tempo ordinario
liturgia della parola
Es 33,7-11; 34,5-9.28; Sal 102; Mt 13,36-43
responsorio
Misericordioso e pietoso è il Signore

liturgia

ARTICOLI RECENTI

- Tunisia: crisi istituzionale
- Ungheria e Slovacchia attendono Francesco
- Vaccinatevi!
- Morto Bernd Hagenkord s.j.
- The Pillar, mons. Burrill e lo spionaggio cattolico

CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (621)
- Bibbia (629)
- Breaking news (7)
- Carità (187)
- Chiesa (1.400)
- Cultura (679)
- Diocesi (199)
- Diritto (366)
- Ecumenismo e dialogo (434)
- Educazione e Scuola (107)
- Famiglia (119)
- Funzioni (14)
- In evidenza (4)
- Informazione internazionale (545)
- Italia, Europa, Mondo (589)
- Lettere & Interventi (971)
- Libri & Film (1.107)

Le religiose per il Sinodo

Staffetta di preghiera, tra le congregazioni presenti in Diocesi, per accompagnare il cammino. Ogni mese si prega con le parole di un fondatore. I laici sono invitati

Paolo Gallerani

Il tutto ha avuto inizio quando il vescovo Claudio e la segreteria del Sinodo diocesano hanno chiesto alle varie realtà di vita consacrata presenti in Diocesi di pregare per la buona riuscita del Sinodo. «Tornata a casa dall'incontro del 30 aprile scorso con, tra gli altri, il nostro vescovo – racconta suor Donatella Lessio, francescana elisabettina, delegata Usmi (Unione superiore maggiori d'Italia, realtà che raggruppa le religiose delle diverse congregazioni) della Diocesi di Padova dal 2018 – ho cominciato a chiedermi come avremmo potuto rispondere alla richiesta fatta».

Nei pensieri della religiosa è quindi riecheggiata la parola "sinodalità", ossia il "camminare insieme" che «ha preso il sopravvento sulle altre idee che mi frullavano in testa». Suor Donatella ha posto la questione al consiglio dell'Usmi e «l'idea di cammi-



Il vescovo con alcune religiose alla Giornata per la vita consacrata (pre Covid).

nare insieme – nella propria specificità, nel proprio carisma – è piaciuta molto: subito ci siamo messe al lavoro per concretizzare l'intuizione».

Ed è così che è nata una "staffetta di preghiera" che vorrebbe accompagnare tutti e tre gli anni della durata del Sinodo, coinvolgendo la spiritualità dei fondatori e delle fondatrici degli istituti religiosi presenti in Diocesi. Il progetto prevede che ogni mese venga recitata la stessa preghiera da tutte le comunità reli-

giose femminili (70), dai monasteri (7) e dalle eremite (3). «Una supplica continua a voci diverse, con tonalità diverse, con parole diverse, fatta da cuori diversi. Pregare con le parole delle altre congregazioni religiose presenti in Diocesi mi sembrava un vero esempio di sinodalità – sottolinea suor Donatella – Come nella corsa a staffetta, dove gli atleti si passano il "testimone", così anche noi vorremmo, attraverso le preghiere dei nostri fondatori e fondatrici, pas-

sarci (pregando) di mese in mese le diverse invocazioni (il testimone)».

Delle suppliche usate nella staffetta – tante e varie che evidenziano la pluralità, la vivacità, la creatività della vita consacrata – alcune sono scritte "di pugno" dagli iniziatori degli istituti religiosi, altre sono tratte dai loro scritti e altre ancora sono state scritte per chiedere delle "grazie". Gli istituti che hanno aderito all'iniziativa hanno inviato, o invieranno, alla segreteria dell'Usmi una preghiera della loro fondatrice o fondatore con una breve biografia; questo per permettere una conoscenza della storia e del carisma di quella congregazione.

Al progetto son invitati a partecipare anche i laici; possono richiedere il testo del mese corrente all'indirizzo usmi.diocesipadova@gmail.com «Il nostro obiettivo – conclude la religiosa – è far salire senza sosta, come avviene per l'incenso, delle invocazioni per la buona riuscita del Sinodo. Pregare è "camminare" e facendolo insieme vorremmo fosse anche una testimonianza».

Alle Cucine

Le suore Elisabettine di Padova propongono un'esperienza di servizio e carità alle Cucine economiche popolari nelle settimane di agosto. È rivolta a giovani dai 18 ai 30 anni. L'iniziativa è nata lo scorso anno dalla collaborazione tra l'ufficio di Pastorale giovanile della Diocesi, la Fondazione Nervo Pasini e le suore Elisabettine. Le giornate saranno strutturate con al mattino il servizio presso le cucine poi nel pomeriggio verranno proposte delle riflessioni a partire dal Vangelo; poi incontri, testimonianze, visite ad altre realtà di carità della Diocesi. «La finalità del progetto – afferma suor Barbara Danesi, francescana elisabettina – è fare esperienza di carità, donarsi attraverso il servizio, il lavoro e l'incontro con le varie povertà; sarà anche l'occasione per conoscere direttamente esperienze di carità della Diocesi di Padova, come le Cucine economiche popolari che sono un segno vivo della carità di Cristo e della Chiesa». Per iscriversi alle settimane di servizio, contattare il numero 049-8750858. (P. G.)

Elisabettine

“Alzati!”, settimana di spiritualità e fraternità per giovani donne

Si terrà dall'8 al 14 agosto a Monte Cucco, vicino a Gubbio, la settimana di spiritualità e fraternità proposta dalle suore Francescane elisabettine di Padova, rivolta a giovani donne dai 20 ai 30 anni. Saranno giornate di riflessione e confronto sul tema della scelta. «È la prima volta che proponiamo questa iniziativa – afferma suor Barbara Danesi, francescana elisabettina, impegnata nella pastorale giovanile

e vocazionale della sua congregazione – ed è nata in seguito ad alcune valutazioni dopo il periodo del lockdown dei mesi scorsi. Ascoltando i giovani che conosciamo ci siamo accorte che questo tempo ha reso ancora più difficile mettere in atto delle scelte, prendere delle decisioni anche impegnative, definitive di vita».

L'esperienza sarà guidata da una équipe di quattro suore elisabettine



Una proposta delle Elisabettine.

e ha come titolo "Alzati!", tratto dal Vangelo di Marco (2,11). Questo comando di Gesù al paralitico indica quale intende essere il fine delle giornate: «Raccogliere elementi per imparare ad alzarsi, scegliere e vivere in pienezza – sottolinea suor Danesi – Vorremmo aiutare le giovani partecipanti a fare dei passi in avanti ascoltando i desideri profondi, dando senso e valore alla propria vita con scelte consapevoli, non rimandando, non aspettando di avere tutto chiaro, ma fidandosi e affidandosi al Signore con intelligenza e coraggio per vivere la propria vocazione».

Per informazioni: pastoralegiovanile@elisabettine.it (P. G.)



Facoltà teologica e Cittadella

Borsa di studio in memoria di mons. Luigi Rossi

La Facoltà teologica del Triveneto, grazie alla donazione del Duomo di Cittadella, istituisce una borsa di studio del valore di cinquemila euro da assegnare a uno studente o una studentessa (laico o laica) che abbia conseguito il baccalaureato in teologia (primo ciclo) e intenda proseguire gli studi con il secondo ciclo (licenza), o che abbia conseguito la licenza e intenda proseguire gli studi con il terzo ciclo (dottorato).

La borsa di studio è in memoria di mons. Luigi Rossi, scomparso prematuramente il 13 aprile 1995. Dopo un lungo periodo di servizio

diocesano, è stato per nove anni stimato arciprete di Cittadella. Durante il ministero svolto in parrocchia egli si è speso molto sulla formazione dei laici, dando loro gli strumenti culturali necessari per comprendere l'importanza della testimonianza nella vita secolare e il valore del servizio nella vita comunitaria.

La borsa di studio viene istituita per onorare l'attenzione di mons. Rossi verso i laici e per approfondire la teologia del laicato alla luce dei suoi scritti e della sua opera.

Per informazioni consultare il sito www.fttr.it

Manuela Riondato sulla “contingenza”

Una sguardo multidisciplinare al mondo come “creazione”

In un mondo non-necessario è il titolo del volume di Manuela Riondato (Edizioni Messaggero Padova-Facoltà Teologica del Triveneto), che tocca il tema della "contingenza" all'interno di un ricco e approfondito campo multidisciplinare che comprende scienze della natura (soprattutto fisica, cosmologia e biologia), filosofia e teologia. «Si tratta – afferma Sergio Rondinara nella prefazione – di una operazione culturale che si pone in controcorrente alla tendenza dominante, spesso volte inconscia, di avallare l'attuale frammentazione del sapere».

Manuela Riondato è una collaboratrice apostolica diocesana di Padova. Ha conseguito la laurea in astronomia nel 2005, iniziando poi il percorso degli studi teologici presso la Facoltà teologica del Triveneto, che l'ha portata alla licenza in teologia pastorale nel 2014 e dottorato in teologia nel 2018.

L'autrice indaga un'idea che negli ultimi decenni ha attirato l'attenzione di fisici e biologi e ha provocato anche la teologia a un ripensamento del proprio modo di guardare al mondo come "creazione": il concetto di "contingenza".



ACCEDI - SCRIVICI

Manuela Riondato sulla "contingenza". Una sguardo multidisciplinare al mondo come "creazione"

In un mondo non-necessario è il titolo del volume di Manuela Riondato (Edizioni Messaggero Padova-Facoltà Teologica del Triveneto), che tocca il tema della "contingenza" all'interno di un ricco e approfondito campo multidisciplinare che comprende scienze della natura (soprattutto fisica, cosmologia e biologia), filosofia e teologia.



20/07/2021

«Si tratta – afferma Sergio Rondinara nella prefazione – di una operazione culturale che si pone in controcorrente alla tendenza dominante, spesso volte inconscia, di avallare l'attuale frammentazione del sapere».

Manuela Riondato è una collaboratrice apostolica diocesana di Padova. Ha conseguito la laurea in astronomia nel 2005, iniziando poi il percorso degli studi teologici presso la Facoltà teologica del Triveneto, che l'ha portata alla licenza in teologia pastorale nel 2014 e dottorato in teologia nel 2018.

L'autrice indaga un'idea che negli ultimi decenni ha attirato l'attenzione di fisici e biologi e ha provocato anche la teologia a un ripensamento del proprio modo di guardare al mondo come "creazione": il concetto di "contingenza"

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

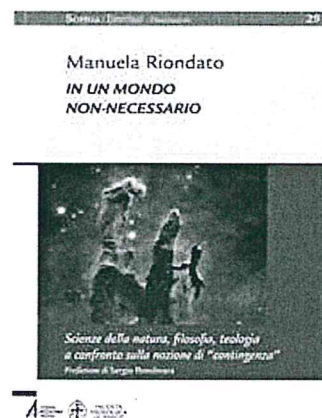
[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

In un mondo non-necessario. Scienze della natura, filosofia, teologia a confronto sulla nozione di "contingenza"

Novità editoriale. Il volume di Manuela Riondato pone in relazione sinergica biologia evolutiva, cosmologia, fisica quantistica, teorie del caos e teologia della creazione: un contributo culturale al superamento della frammentazione del sapere.



Nel volume ***In un mondo non-necessario. Scienze della natura, filosofia, teologia a confronto sulla nozione di "contingenza"*** (Sophia. Episteme – Dissertazioni 29, EMP-FTTR, Padova 2021, pp. 338) l'autrice **Manuela Riondato** tocca il tema della contingenza all'interno di un ricco e approfondito campo multidisciplinare che comprende scienze della natura (soprattutto fisica, cosmologia e biologia), filosofia e teologia. Come afferma Sergio Rondinara nella prefazione al testo, si tratta di «una operazione culturale che si pone in controcorrente alla tendenza dominante – spesso volte inconscia – di avallare l'attuale frammentazione del sapere».

Se il consapevole riconoscimento da parte degli scienziati degli inevitabili limiti della scienza moderna conduce, come inesorabile conseguenza logica, a riconoscere l'esistenza di un "al di là" della scienza stessa, la teologia, d'altra parte, dalla svolta del concilio Vaticano II in poi e in modo particolare con il magistero di papa Giovanni Paolo II, si è orientata in senso dialogico nei confronti delle scienze della natura. «Si sta facendo largo così la convinzione che **scienza e teologia siano due saperi diversi, ma egualmente legittimi e tra loro incommensurabili, due diversi modi di comprendere il reale, entrambi necessari per esplorarne la complessità**» spiega Rondinara.

In questo magmatico contesto culturale, Manuela Riondato indaga un'idea che negli ultimi decenni ha attirato l'attenzione dei fisici e dei biologi e ha provocato anche la teologia a un ripensamento del proprio modo di guardare al mondo come "creazione": il concetto di **contingenza**, nelle implicazioni del suo utilizzo nel campo delle scienze naturali e della filosofia e nella centralità che esso assume nel discorso teologico quando affronta la questione della libertà di Dio e delle sue creature.

Molti degli snodi che caratterizzano l'evoluzione dell'universo e della vita stessa, fino all'emergere dell'uomo sulla Terra, sono caratterizzati da una forte contingenza storica che ne determina lo sviluppo successivo. Il mondo stesso in cui viviamo sottostà a dinamiche contingenti e non prevedibili, pur all'interno di regolarità comprensibili e codificabili, che possono portare anche a

vicoli ciechi e fallimenti, soprattutto se ci si pone nella prospettiva teologica di considerare l'uomo come vertice della creazione. Come pensare Dio Creatore di un mondo che è "cosa buona" di fronte a un universo che può essere pensato come auto-sussistente e non finalizzato a un particolare tipo di sviluppo? Come può Dio agire all'interno di un mondo la cui storia è determinata da regolarità ed eventi contingenti?

Nella rilettura di alcuni elementi della teologia della creazione a partire proprio dalla contingenza, questo concetto si presenta «come punto di partenza efficace e fecondo per parlare in modo nuovo di una **creazione libera e partecipativa del suo sviluppo**, – scrive l'autrice – pur mantenendo una dipendenza originaria ed essenziale con il Creatore, il quale si mette costantemente in relazione con le sue creature conferendo senso al mondo e alla storia».

Paola Zampieri

L'autrice. **Manuela Riondato** è una collaboratrice apostolica diocesana della diocesi di Padova. Ha conseguito la laurea in astronomia a Padova nel 2005, iniziando poi il percorso degli studi teologici presso la Facoltà teologica del Triveneto, che l'ha portata alla licenza in teologia pastorale nel 2014 e quindi al conseguimento del dottorato in teologia nel 2018. Il suo interesse è concentrato sul dialogo tra scienza e teologia, in modo particolare nell'ambito della teologia della creazione.

Dati bibliografici

Manuela Riondato, *In un mondo non-necessario. Scienze naturali, filosofia, teologia a confronto sulla nozione di "contingenza"*

Collana: Sophia. Episteme – Dissertazioni, 29

Editore: Edizioni Messaggero Padova-Facoltà Teologica del Triveneto

Pagine: 338

ISBN : 978-88-250-5323-4

Prezzo: € 28,00



[« Precedente »](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati

**Istituti Superiori
di Scienze Religiose**



fttr_agorà